



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITA', FIRENZE- PRATO
E PISTOIA

Responsabile di settore: DE CRESCENZO ANTONIO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14366 del 28-12-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1191 - Data adozione: 31/01/2019

Oggetto: Variante alla S.R.T. n. 429 di "Val d'Elsa", Lotto III, tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la SP Volterrana. Decreto di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 2 della L. 241/1990, forma simultanea e in modalità asincrona, approvazione progetto definitivo, ai sensi dell'art. 24 comma 1-ter della L.R. n° 88/1998, e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/02/2019

Numero interno di proposta: 2019AD001391

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 8 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Visto il Decreto Legislativo n. 50/2016 e in particolare l’art. 31 comma 4 lett. h) , il quale stabilisce che, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati, il RUP indice una conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n° 88/1998 e s.m.i., modificata dall’art. 1 comma 1 della L.R.T. n° 33 del 03/07/2018, e in particolare l’art. 24 comma 1-ter il quale prevede che, qualora per la costruzione di nuove strade regionali previsti negli atti di programmazione siano necessarie variazioni o integrazioni agli atti di governo, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell’opera costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”.

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”.

Vista la L.R. 1 agosto 2016, n. 47 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla L.R. 30/2005 e alla L.R. 67/2003”, con la quale, a seguito del riordino delle funzioni provinciali di cui alla L.R. 22/2015 ed in conseguenza dell'attribuzione alla Regione della competenza diretta alla realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche di propria competenza, sono state apportate le modifiche alla L.R. n° 30/2005 volte a consentire alla Regione di svolgere le funzioni di autorità espropriante per tali interventi.

Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n° 87 del 26/09/2018 avente a oggetto “Documento di Economia e Finanza regionale (D.E.F.R. 2019). Approvazione” e la Deliberazione di Consiglio Regionale n° 109 del 18/12/2018 avente ad oggetto “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019”.

Viste le Leggi Regionali:

- n° 73 del 27/12/2018 che ha approvato le “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2019”;
- n° 74 del 27/12/2018 che ha approvato la Legge di Stabilità per l’anno 2019;
- n° 75 del 27/12/2018 che ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2019 - 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 7 del 07/01/2019 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021”.

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 35 del 27/02/2002 è stato approvato il Programma pluriennale di investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, nel quale era ricompreso il finanziamento per i lavori di adeguamento della SRT 429 di Val d’Elsa nel tratto Empoli-Castelfiorentino;
- con il protocollo di intesa, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 953 del 09/09/2002, stipulato in data 26/09/2002 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, i Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Empoli e San Miniato e il Circondario Empolese Valdelsa sono stati disciplinati tempi, modalità di progettazione e costruzione dell’intervento relativo alla variante S.R.T. n. 429 di “Val d’Elsa”, tratto Empoli – Castelfiorentino, e fu individuata la Provincia di Firenze quale soggetto al quale affidare la progettazione e la realizzazione dell’opera, suddivisa in più lotti;
- nel corso degli anni è risultato necessario procedere al completamento della variante alla SRT 429 nel tratto che va da Certaldo a Castelfiorentino e precisamente dallo svincolo di Certaldo Ovest (incluso), in località Mulinaccio, allo svincolo sulla SP Volterrana (escluso), in località Torricella (denominato Lotto III). Tali lavori rappresentano un tratto di congiunzione di circa 4 (quattro) chilometri, utili al completamento funzionale dell’intera arteria lungo la variante alla SRT 429;
- in occasione della Conferenza promossa in data 18/07/2008 dalla Regione Toscana con Province e ANCI sullo stato di attuazione del citato programma pluriennale sugli investimenti sulla viabilità di interesse regionale è stato deciso di finanziare con ulteriori fondi alcuni interventi, i cui costi avevano subito consistenti modifiche a causa di variazioni di tracciato o a causa dell’entrata in vigore di nuove norme in materia ambientale, idrogeologica e di sicurezza, tra i quali il completamento del tratto Certaldo-Castelfiorentino della nuova SRT 429 (lotto III);
- a seguito di procedura concertativa tra Circondario Empolese Valdelsa, Provincia di Firenze e Comuni di Certaldo, Castelfiorentino e Gambassi Terme, con Delibera di Giunta Provinciale di Firenze n° 62 del 11/03/2009 e con Delibera della Giunta del Circondario n° 13 del 17/03/2009 è stato approvato un Protocollo di Intesa tra i sopracitati Enti contenente la delega da parte della Provincia di Firenze al Circondario della funzione di Stazione appaltante per la progettazione del lotto III dei lavori sopra citati;
- con Delibera della Giunta del Circondario Empolese Valdelsa n° 57 del 27/07/2010 è stato approvato il progetto preliminare del III lotto della nuova variante alla SRT 429 di Val d’Elsa tratto da Certaldo Ovest a Castelfiorentino Est;
- in data 10/09/2013 si è tenuta una Conferenza dei Servizi in merito al progetto in questione, approvando in linea tecnica il progetto definitivo della variante alla SRT 429 – III lotto;
- a seguito del riordino dei livelli istituzionali operati negli ultimi anni, le funzioni in merito alla viabilità destinati al Circondario Empolese Valdelsa sono state trasferite nuovamente alla Regione Toscana la quale ha ritenuto opportuno procedere a una nuova definizione del progetto, pur mantenendo invariato il tracciato stradale, anche a seguito delle recenti normative, con particolare riferimento alla necessità di sottoporre nuovamente a verifica di

assoggettabilità a VIA il progetto definitivo aggiornato, decidendo pertanto di indire una conferenza di servizi sul progetto definitivo così rimodulato.

Tenuto conto pertanto di quanto sopra descritto:

- con nota prot. n. 391770 del 09/08/2018 è stata convocata la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo in questione, in forma semplificata e in modalità asincrona, la cui notizia è stata data sul sito istituzionale della Regione, sul sito e all'albo pretorio degli enti locali interessati, nonché sul BURT n. 37, parte II, del 12/09/2018. Il progetto definitivo, sia nella convocazione che nei successivi avvisi alla stessa, è stato fornito e pubblicato mediante un collegamento ipertestuale (uno o più link) con le relative integrazioni richieste nel corso della conferenza stessa;
- è stata garantita la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n° 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità e ai sensi del già citato art. 24 comma 1-ter della L.R. Toscana n° 88/1998 e s.m.i.;
- nel corso della Conferenza di Servizi sono state richieste integrazioni da parte dei seguenti Enti:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con nota prot. n° 419440 del 05/09/2018;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Provincie di Pistoia e Prato con nota prot. n° 428477 del 12/09/2018;
- viste le richieste di integrazioni pervenute e ritenuto opportuno differire il termine di scadenza per la presentazione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, con note prot. n° 475531 del 12/10/2018 e prot. n° 494414 del 25/10/2018 questa Amministrazione ha proceduto a differire il termine, inizialmente fissato per il 23/10/2018, al 20/11/2018;
- l'aggiornamento degli elaborati progettuali richiesti a seguito delle indicazioni e dei pareri fino ad allora espressi in sede di conferenza di servizi ha poi comportato una ulteriore rielaborazione del progetto, pertanto con nota prot. n° 527794 del 19/11/2018 questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere la nuova documentazione, differendo il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi al 20/12/2018 al fine di consentire agli Enti interessati di esaminare le integrazioni apportate al progetto;
- con Decreto n° 20643 del 21/12/2018 il contestuale procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) si è concluso con la non assoggettabilità a VIA del progetto in questione. In tale atto si fa presente che il Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale ha altresì stabilito di richiedere prescrizioni e raccomandazioni per la successiva fase progettuale e ha stabilito che gli interventi previsti dal progetto debbano essere realizzati entro sette anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento stesso (BURT n° 2 del 09/01/2019), fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte di questo Settore.

Visto il parere pervenuto con nota prot. n° 418287 del 04/09/2018 con il quale la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Sismica di Firenze faceva presente che, per quanto

riguardava gli aspetti connessi al rischio sismico, poteva esprimere parere solo nel caso di progetti esecutivi e che tale parere poteva essere espresso per il successivo livello di progettazione.

Visto il parere pervenuto con note prot. n° 528578 e n° 528724 del 20/11/2018 con le quali l'Azienda USL Toscana Centro presentava prescrizioni strettamente legate al parere dell'ARPAT, agli atti del Settore.

Rilevato che, entro il termine di conclusione della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso esplicito, con o senza prescrizioni, delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, agli atti del Settore:

- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - nota prot. n° 394205 del 13/08/2018 (con prescrizioni in merito alla scelte delle specie arboree da utilizzare);
- Acque Spa - nota prot. n° 413959 del 31/08/2018 e nota prot. n° 574286 del 19/12/2018 (con prescrizioni in merito sui lavori di realizzazione dei pali di fondazione in corrispondenza del viadotto sul fiume Elsa in prossimità della sezione di progetto n. 119 (progr. 2773.55), considerata l'interferenza/vicinanza dei pali stessi alla fascia di rispetto dei 200 m dal pozzo "Malacoda 5");
- Terna Rete Italia - nota prot. n° 454621 del 01/10/2018 (senza prescrizioni);
- Toscana Energia – nota del 19/10/2018, la quale ha comunicato che non ci sono interferenze con la rete;
- Città Metropolitana di Firenze – nota prot. n° 501946 del 31/10/2018 (senza prescrizioni);
- Tim Spa – nota prot. n° 526288 del 19/11/2018 (senza prescrizioni se non il procedimento di messa in atto di specifico processo operativo per lo spostamento di eventuali interferenze);
- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio e Settore Pianificazione del Territorio – nota prot. n° 529933 del 20/11/2018 (con prescrizioni);
- ARPAT Area Vasta Centro – dipartimento del Circondario Empolese – nota prot. n° 578811 del 21/12/2018 con la quale rimanda alla valutazione già fornita in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA con note loro prot. n° 67971 del 27/09/2018 e n° 90650 del 18/12/2018;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia Settore Tutela della Natura e del Mare- nota prot. n° 574452 del 19/12/2018 (con prescrizioni già impartite dal Settore nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA);
- Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore – nota prot. n° 575020 del 19/12/2018 (con prescrizioni);
- Comune di Castelfiorentino – nota prot. n° 576767 del 20/12/2018 (con prescrizioni).

Dato altresì atto che sono stati acquisiti anche i seguenti atti di assenso esplicito, con o senza prescrizioni:

- Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa / Comune di Certaldo con nota prot. n° 580387 del 21/12/2018 (con prescrizioni);
- Comune di Gambassi Terme con nota prot. n° 580532 del 21/12/2018 (con prescrizioni);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato con nota prot. n° 2998 del 04/01/2019 (con prescrizioni);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacino del Fiume Arno con nota prot. n° 4317 del 07/01/2019.

Rilevato che, entro il termine di conclusione della conferenza di servizi, sono stati acquisiti atti di assenso implicito a seguito del formarsi del silenzio assenso da parte delle seguenti Amministrazioni:

- Autorità idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno
- Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno
- Rete Ferroviaria italiana Spa - Direzione Territoriale Produzione Firenze
- E-Distribuzione S.p.A.

Rilevato che i pareri sopra indicati rappresentano atti di assenso non condizionato, anche implicito, o atti di assenso recanti condizioni e prescrizioni i quali possono essere accolti senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione di approvazione derivante dallo svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria, considerando anche che non si è reso necessario procedere alla convocazione della riunione della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che la Conferenza ha altresì garantito la partecipazione agli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del DPR n° 327/2001, i quali hanno presentato osservazioni, agli atti del Settore, in merito al progetto.

Dato atto che la progettazione è stata orientata a recepire per quanto possibile tutte le richieste pervenute, con particolare riferimento a:

- a. problematiche relative alla sicurezza idraulica, verso la quale sono state svolte accurate indagini e studi, agli atti del progetto;
- b. misure di mitigazione necessarie a ridurre al minimo l'impatto del cantiere sulla zona;
- c. espropriazione delle aree residue, soprattutto se le stesse sono di modeste dimensioni e utili alla realizzazione dell'opera;
- d. localizzazione delle necessarie barriere acustiche integrate;
- e. contesto ambientale, paesaggistico e floro-faunistico in modo da arrecare minor impatto all'ecosistema del fiume Elsa.

Considerata pertanto la necessità che questo Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 quater della L 241/1990 e ss.mm.ii.

Rilevato che è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, seppur con prescrizioni da implementarsi nel successivo livello di progettazione esecutiva, e pertanto risultano regolarmente acquisiti gli assensi delle Amministrazioni / Enti competenti, secondo il disposto dell'art.14 – ter, della Legge n° 241/90;

Visto il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, redatto con il contributo di tecnici esterni all'Amministrazione appositamente incaricati per lo svolgimento di alcune prestazioni di natura specialistica e con il coordinamento dei tecnici del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Firenze - Prato – Pistoia, costituito dagli elaborati, conservati agli atti dello stesso Settore e allegati al presente provvedimento con la lettera A (elenco elaborati), a formarne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che l'importo complessivo del progetto definitivo di cui trattasi ammonta a complessivi euro 30.100.000,00, come risultante dal quadro economico, di seguito riportato:

VARIANTE ALLA SRT 429 VAL D'ELSA - LOTTO III – TRA LO SVINCOLO DI CERTALDO OVEST E LO SVINCOLO CON LA SP VOLTERRANA QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO			
	Descrizione	Importi Parziali	Importi Totali
A)	LAVORI		
a1	Importo Lavori soggetti a ribasso d'asta		€ 19.198.352,65
a2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		€ 800.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 19.998.352,65
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:		
b1	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (compreso I.V.A.)		€ 350.000,00
	- Completamento opere a verde	€ 100.000,00	
	- Saggi archeologici preventivi sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana	€ 100.000,00	
	- Bonifica ordigni bellici	€ 150.000,00	
b2	Allacciamenti a pubblici servizi e risoluzione interferenze (compreso I.V.A.)		€ 272.009,77
b3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 4.500.000,00
b4	Spese tecniche (compreso I.V.A.)		€ 380.000,00
	- Assicurazione progettisti interni ai sensi art. 24 c.4 DLgs. 50/2016	€ 30.000,00	
	- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 50.000,00	
	- Assistenza giornaliera e contabilità	€ 50.000,00	
	- Incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 250.000,00	
b5	Spese per attività (compreso I.V.A.)		€ 20.000,00
	- Tecnico amministrative connesse alla progettazione (Direzione scientifica ai saggi archeologici, incarico ad Archeologo come da prescrizioni Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia)	€ 20.000,00	
b6	Spese di pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (compreso I.V.A.)		€ 30.000,00
b7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso I.V.A.)		€ 150.000,00
	- Campionamento ed analisi su campioni di terreno per riutilizzo in cantiere	€ 50.000,00	
	- Prove di laboratorio per accettazione materiali e verifiche tecniche previste nel Capitolato Speciale d'appalto	€ 100.000,00	
b8	I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge sull'importo dei lavori a base d'asta (22%)		€ 4.399.637,58
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 10.101.647,35
TOTALE COSTO DELL'OPERA			€ 30.100.000,00

Dato atto che, ai sensi della D.G.R. n. 7 del 07/01/2019, le risorse per l'intervento di cui al quadro economico sopra riportato, pari a complessivi euro 30.100.000,00, risultano allocate sul Bilancio regionale 2019 e sul Bilancio Pluriennale 2019-2021 come segue, mentre per la copertura totale dell'intervento si rinvia alle successive annualità:

- esercizio 2019:
capitolo 31304 per euro 4.000.000,00 (V livello PdC U.2.02.02.01.001);
- esercizio 2020:
capitolo 31305 per euro 800.000,00 (V livello PdC U.2.02.03.05.001);
capitolo 31306 per euro 4.900.000,00 (V livello PdC U.2.02.01.09.012);
- esercizio 2021:
capitolo 31305 per euro 200.000,00 (V livello PdC U.2.02.03.05.001);
capitolo 31306 per euro 7.700.000,00 (V livello PdC U.2.02.01.09.012).

Richiamato qui integralmente il Decreto del Direttore Generale n° 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative ufficio regionale espropriazioni”.

Rilevato che le aree entro cui si interviene, per la realizzazione dell'opera in oggetto, sono di proprietà privata, come da Piano Particellare, agli atti del Settore, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare e asservire ai sensi del D.P.R. n. 327/2001.

Dato atto che è stato disposto l'avvio del procedimento di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera mediante comunicazioni inviate ai proprietari catastali delle aree da espropriare, ai sensi degli artt. 7 e 8 L. 241/1990 e art. 16 D.P.R. n. 327/2001 depositate agli atti del Settore, compreso gli avvisi per i soggetti irreperibili.

Visto quanto sopra, richiamato il sopra citato art. 24 comma 1-ter della L.R. n° 88/1998 e s.m.i. e ritenuto pertanto di trasmettere il presente provvedimento agli Enti preposti ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta efficace la presente determinazione conclusiva del procedimento.

Ritenuto altresì di dover procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento “Variante alla S.R.T. n. 429 di “Val d'Elsa”, Lotto III, tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la SP Volterrana”, dando atto che tale approvazione costituisce variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità e urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. n° 327/2001 e della L.R.T. n° 30/2005, come modificata dalla L.R.T. n° 47/2016.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera.

DECRETA

- 1) la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ex artt. 14 comma 2 e 14 bis, comma 5, legge n. 241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle

amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

- 2) ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente Decreto sia trasmesso in forma telematica tramite PEC alle Amministrazioni e ai soggetti che, per legge, devono intervenire nel procedimento, e sia data comunicazione dello stesso sul BURT;
- 3) si dispone altresì di comunicare gli estremi del presente provvedimento ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- 4) si dà atto che, ai sensi del citato art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n° 88/1998 e s.m.i., il presente provvedimento è eseguibile ai fini della variazione agli atti di governo del territorio e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte degli enti interessati per l'adeguamento dei propri atti, senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuto efficace il presente atto conclusivo del procedimento;
- 5) gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la struttura proponente, Settore Viabilità Regionale Firenze – Prato – Pistoia, sede di Pistoia, piazza della Resistenza n° 54, e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- 6) il presente è atto immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue alla approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;
- 7) di approvare il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi denominato "Variante alla S.R.T. n. 429 di "Val d'Elsa", Lotto III, tra lo svincolo di Certaldo Ovest e lo svincolo con la SP Volterrana", composto dagli elaborati di cui all'allegato A del presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di euro 30.100.000,00, come risultante dal quadro economico di seguito riportato:

VARIANTE ALLA SRT 429 VAL D'ELSA - LOTTO III – TRA LO SVINCOLO DI CERTALDO OVEST E LO SVINCOLO CON LA SP VOLTERRANA QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO			
	Descrizione	Importi Parziali	Importi Totali
A)	LAVORI		
a1	Importo Lavori soggetti a ribasso d'asta		€ 19.198.352,65
a2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		€ 800.000,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 19.998.352,65
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:		
b1	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (compreso I.V.A.)		€ 350.000,00
	- Completamento opere a verde	€ 100.000,00	
	- Saggi archeologici preventivi sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana	€ 100.000,00	
	- Bonifica ordigni bellici	€ 150.000,00	
b2	Allacciamenti a pubblici servizi e risoluzione interferenze (compreso I.V.A.)		€ 272.009,77
b3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 4.500.000,00
b4	Spese tecniche (compreso I.V.A.)		€ 380.000,00
	- Assicurazione progettisti interni ai sensi art. 24 c.4 DLgs. 50/2016	€ 30.000,00	

	- Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 50.000,00	
	- Assistenza giornaliera e contabilità	€ 50.000,00	
	- Incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 250.000,00	
b5	Spese per attività (compreso I.V.A.)		
	- Tecnico amministrative connesse alla progettazione (Direzione scientifica ai saggi archeologici, incarico ad Archeologo come da prescrizioni Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia)	€ 20.000,00	€ 20.000,00
b6	Spese di pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (compreso I.V.A.)		€ 30.000,00
b7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso I.V.A.)		
	- Campionamento ed analisi su campioni di terreno per riutilizzo in cantiere	€ 50.000,00	€ 150.000,00
	- Prove di laboratorio per accettazione materiali e verifiche tecniche previste nel Capitolato Speciale d'appalto	€ 100.000,00	
b8	I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge sull'importo dei lavori a base d'asta (22%)		€ 4.399.637,58
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 10.101.647,35
TOTALE COSTO DELL'OPERA			€ 30.100.000,00

- 8) di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 7 del 07/01/2019, le risorse per l'intervento di cui al quadro economico sopra riportato, pari a complessivi euro 30.100.000,00 risultano allocate sul Bilancio regionale 2019 e sul Bilancio Pluriennale 2019-2021 come segue, mentre per la copertura totale dell'intervento si rinvia alle successive annualità:
- esercizio 2019:
capitolo 31304 per euro 4.000.000,00 (V livello PdC U.2.02.02.01.001);
 - esercizio 2020:
capitolo 31305 per euro 800.000,00 (V livello PdC U.2.02.03.05.001);
capitolo 31306 per euro 4.900.000,00 (V livello PdC U.2.02.01.09.012);
 - esercizio 2021:
capitolo 31305 per euro 200.000,00 (V livello PdC U.2.02.03.05.001);
capitolo 31306 per euro 7.700.000,00 (V livello PdC U.2.02.01.09.012);
- 9) di approvare il piano particellare di espropriazione, dal quale emergono le ditte catastali da espropriare, depositato agli atti del Settore;
- 10) di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed equivale a dichiarazione di indifferibilità, necessità ed urgenza dell'opera pubblica in oggetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 1, lett. a) del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. 47/2016;
- 11) di stabilire che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di espropriazione può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrenti dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

- 12) di dare atto che responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto, compreso anche del procedimento espropriativo è il sottoscritto Dirigente del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Firenze Prato e Pistoia , giusti decreti del Direttore Generale n° 10468 del 18/10/2016 e del Direttore Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale n° 15905 del 03/11/2017;
- 13) avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana entro 60 gg. decorrenti dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 14) copia del presente atto sarà pubblicato sulla sezione Amministrazione Trasparente della Regione Toscana, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Elenco Elaborati Progettuali

1977909d85f8017999785a21c20d0f4472b45665f0bf75199a7defc0a86d69fb

CERTIFICAZIONE